

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere da darsi alla 4^a Commissione permanente, il disegno di legge: « Riconoscimento giuridico del Corpo volontari della libertà (C.V.L.) » (2470-*Urgenza*) e, accogliendo le conclusioni del Presidente, estensore del parere, esprime avviso favorevole al disegno di legge anzidetto.

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti » (1455-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dopo un'ampia esposizione, il relatore, senatore Azara, conclude proponendo l'approvazione degli emendamenti apportati al disegno di legge dalla Camera dei deputati. Tali emendamenti, per quanto numerosi, non alterano la sostanza del testo approvato dal Senato e rispondono all'intento di semplificare la gestione della Cassa eliminando l'onere della « assistenza », precisando maggiormente il concetto di « previdenza » e conferendo maggiori possibilità di controllo al Ministero del lavoro.

Senza discussione sono successivamente approvate le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati nonchè il disegno di legge nel suo complesso.

In sede referente, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cerabona ed altri: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (480) si apre un ampio dibattito procedurale al quale partecipano il Presidente, il primo firmatario del disegno di legge, il senatore De Pietro ed il Sottosegretario di Stato Scalfaro.

Si stabilisce infine di riprendere l'esame del disegno di legge nella seduta della prossima settimana, invitando il relatore, senatore Nacucchi, a predisporre un testo degli articoli conforme ai concetti espressi nella relazione già presentata alla Commissione.

In sede consultiva, la Commissione, udita un'ampia esposizione del senatore Azara, delibera di trasmettere alla 3^a Commissione permanente (Affari esteri) parere favorevole all'approvazione del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per il riconoscimento all'estero degli obblighi alimentari, firmata a New York il 20 giugno 1956 » (2422), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Cemmi riferisce successivamente sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri: « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia, di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni » (2397), deferito allo esame dell'8^a Commissione (Agricoltura).

Il senatore Cemmi, dopo essersi dichiarato perplesso sull'opportunità di una riforma soltanto parziale del testo unico sulla caccia, espone numerose osservazioni sui vari articoli del disegno di legge.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano il Presidente, il primo firmatario del disegno di legge ed i senatori Azara, Picchiotti, Zelioli Lanzini, Gavina e Pelizzo, si delibera di trasmettere alla Commissione competente parere favorevole al disegno di legge, con alcune osservazioni di carattere tecnico-giuridico.

Il senatore Pelizzo riferisce successivamente sul disegno di legge: « Conferimento ed uso di titoli accademici, professionali e simili » (2428), già approvato dalla Camera dei deputati ed ora deferito all'esame della 6^a Commissione (Istruzione). Udito un breve intervento del senatore Cemmi, la Commissione approva la proposta del relatore di trasmettere parere pienamente favorevole all'approvazione del disegno di legge.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Spalino e per la difesa Bosco.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Riconoscimento giuridico del Corpo volontari della libertà (C.V.L.) » (2470-*Urgenza*), ascoltando una relazione del senatore Cadorna.

Il relatore mette in evidenza come l'attività svolta nella lotta di Liberazione dagli appartenenti al Corpo volontari per la libertà abbia avuto il suo pieno riconoscimento in una serie di provvedimenti legislativi, fin qui emanati. La vigente legislazione ha, pertanto, completamente disciplinato lo *status* dei partigiani singolarmente considerati, nonché i rapporti e le obbligazioni posti in essere dalle relative formazioni, riconoscendone la legittimità. È mancato, invece, finora un riconoscimento giuridico del Corpo, nel cui ambito i volontari operarono; a colmare tale lacuna, conferendo veste giuridica e prestigio formale ad un Ente saldamente già inserito nella tradizione sto-

rica del Paese, provvede il presente disegno di legge, del quale il relatore sollecita l'approvazione, dato anche il suo alto significato morale.

Dopo che i senatori Cornaggia Medici, Palermo e Angelilli hanno espresso il voto favorevole delle proprie parti politiche e dopo che il Presidente e il Sottosegretario Bosco si sono associati alle conclusioni del relatore, la Commissione dà mandato al senatore Cadorna di riferire oralmente all'Assemblea, giusta la deliberazione presa dal Senato in data 19 febbraio.

In sede consultiva, il senatore Rogadeo fa un'esposizione, in sostituzione del senatore De Luca Angelo, sul disegno di legge: « Accettazione ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, firmata a Londra il 12 maggio 1954 » (2360), per il parere da darsi alla 3^a Commissione.

Il senatore Rogadeo si dichiara favorevole al provvedimento, pur prospettando la opportunità che del Comitato nazionale, previsto dalla Risoluzione n. 7 dell'Atto finale della Conferenza di Londra del maggio 1954, faccia parte anche un rappresentante della Marina militare. Le conclusioni del parere del senatore Rogadeo, messe ai voti, sono approvate.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

In sede deliberante, la Commissione, riprendendo la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Cocci ed altri: « Provvedimenti diretti ad agevolare i finanziamenti occorrenti all'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione » (2446), già approvato dalla Camera dei deputati, ascolta chiarimenti del relatore Spagnolli il quale conclude la sua esposizione affermando che la concessione del finanziamento previsto dal provvedimento in esame è un'opera sociale altamente meritoria. Dopo intervento del Sottosegretario Riccio, il quale comunica l'adesione del Governo, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione approva, pure senza modificazioni, i disegni di legge:

« Norme per il conglobamento totale del trattamento economico al personale già appartenente alle Amministrazioni municipali dell'Africa italiana ed iscritto in appositi quadri speciali, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451 » (2358), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Cenini e parlano il senatore Fortunati e il Sottosegretario Riccio;

« Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per il lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-56 » (2331) e: « Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette » (2332), già approvato dalla Camera dei deputati, sui quali riferisce il Presidente e parlano il Sottosegretario Piola e i senatori Cenini e Fortunati.

Sul disegno di legge: « Assegnazione di contributi straordinari all'Associazione nazionale dei finanzieri in congedo » (1734), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore De Luca Angelo. Dopo osservazioni dei senatori Fortunati e De Luca Luca, il quale propone venga assegnata all'Associazione una entrata a carattere continuativo da prelevare da proventi straordinari della Guardia di finanza, e del Presidente, il quale invita il Governo a studiare la pratica attuazione della proposta del senatore De Luca Luca, conclude la discussione il Sottosegretario Piola proponendo una nuova formulazione dell'articolo 2 tendente ad una migliore specificazione della copertura finanziaria. Il disegno di legge è approvato con la modificazione proposta dal Governo.

Il disegno di legge: « Modifiche al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 36, concernente l'istituzione di una Agenzia del monopolio italiano dei tabacchi in Oriente » (2363), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce favorevolmente il senatore Spagnolli, è approvato dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Tomè.

La Commissione inizia quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tomè ed altri: « Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 » (2090). Dopo breve discussione alla quale partecipano il Presidente, il relatore e i senatori Fortunati, Tomè e Minio, viene accantonata una proposta del senatore Fortunati di rinviare l'esame del disegno di legge per discuterlo unitamente agli altri provvedimenti, riguardante la finanza locale, ancora all'esame della Commissione.

Il senatore Cenini riferisce ampiamente sulle finalità e sugli aspetti tecnici del provvedimento sul quale esprime parere favorevole. Dopo interventi del Presidente, del senatore Fortunati — il quale prospetta i gravi inconvenienti ai quali darebbe luogo l'applicazione del provvedimento riaffermando la necessità di sospenderne la discussione per affrontare i problemi di carattere generale — e del Sottosegretario Piola, il quale espone alla Commissione numerose questioni alla cui soluzione è subordinata l'approvazione del provvedimento in esame, prende la parola il proponente senatore Tomè, il quale, premesso che il provvedimento non deve essere esaminato con un atteggiamento di ostilità, replica alle varie obiezioni sollevate durante la discussione proponendo delle soluzioni che renderebbero possibile l'approvazione del disegno di legge.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Moro e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, su relazione del senatore Roffi e dopo brevi dichiarazioni del Presidente, del senatore Lamberti e del Sottosegretario Scaglia, la Commissione approva il

disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bernardinetti e Ferreri Pietro: « Aumento di lire 10 milioni del contributo annuo alla Università di Pavia per il funzionamento del Centro Appenninico di genetica istituito sul monte Terminillo » (2292), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Negrone illustra quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria e D'Este Ida: « Estensione al Liceo linguistico "Nazareth" di Napoli delle norme in vigore per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere » (2423), già approvato dalla Camera dei deputati. I senatori Roffi e Merlin Angelina, dichiarandosi contrari al disegno di legge, in quanto ritengono che ogni decisione in materia vada subordinata all'approvazione di una legge di carattere generale sulla parità delle scuole non statali, chiedono, con il prescritto numero di firme, la rimessione in Assemblea del disegno di legge.

In sede referente, la Commissione, senza ulteriore discussione, dà mandato di fiducia al relatore Negrone per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Ripresa la seduta *in sede deliberante*, il Presidente dà brevemente ragione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per la costruzione in Roma di una Casa internazionale dello studente » (2425). Dopo brevi interventi dei senatori Donini e Merlin Angelina e del Sottosegretario di Stato Scaglia, il disegno di legge è approvato.

Riprende poi l'esame del disegno di legge: « Norme per il riordinamento dei Patronati scolastici » (2293), d'iniziativa dei deputati Gotelli Angela ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Salvatore Russo, richiamandosi alla discussione precedentemente svolta, insiste nel suo emendamento, inteso a devolvere ai Patronati scolastici i beni della G.I. comunque destinati alla assistenza. Il senatore Roffi dichiara che la sua parte subordina l'accoglimento del disegno di legge all'approvazione di un emendamento all'articolo 6 che stabilisca i criteri che il Ministero dovrà seguire nella compilazione degli statuti tipo dei Patronati scolastici.

Ripreso l'esame degli articoli la Commissione approva senza discussione gli articoli 3, 4 e 5. Sull'emendamento proposto dal senatore Roffi all'articolo 6 si svolge invece un ampio dibattito al quale prendono parte, oltre al presentatore, il Presidente, il senatore Lamberti, il relatore Negrone e il ministro Moro. Infine, udite le dichiarazioni del Ministro, che si impegna a formulare gli statuti in maniera tale da concedere, di norma, la maggioranza nei Consigli dei patronati ai rappresentanti delle Amministrazioni comunali, il senatore Roffi ritira il suo emendamento e lo trasforma in un ordine del giorno nel senso suddetto. L'articolo 6 è quindi approvato senza emendamenti. Senza discussione è approvato l'articolo 7.

In sede di articolo 8 il senatore Salvatore Russo ripropone il problema della determinazione del contributo dello Stato e presenta, in proposito, un ordine del giorno. Dopo interventi del senatore Roffi e del relatore Negrone, il ministro Moro si dichiara pronto ad accettare un ordine del giorno che ripeta quello già votato dalla Camera su proposta degli onorevoli Lozza e Segni — con il quale si chiedeva che il contributo dello Stato fosse al più presto elevato ad una misura corrispondente a lire 100 per abitante — con la precisazione, tuttavia, che tale contributo sarà fissato per il prossimo esercizio in misura non inferiore a quella dei contributi minimi dovuti dai Comuni e dalle Provincie. Rinviando la votazione di tale ordine del giorno al termine dell'esame degli articoli, la Commissione approva l'articolo 8. Dopo breve discussione il senatore Salvatore Russo ritira poi l'emendamento aggiuntivo da lui presentato come articolo 8-bis, relativo al passaggio ai patronati dei beni della ex G.I.L., e propone in sua vece un ordine del giorno che il Ministro si dichiara disposto ad accogliere.

Sono quindi approvati gli articoli dal 9 al 18 e *quattro ordini del giorno* che si riferiscono, rispettivamente, al problema della formulazione degli statuti tipo, all'esigenza che il Governo predisponga provvedimenti legislativi atti a porre i Comuni in grado di far fronte alle nuove spese obbligatorie per i Patronati scolastici, alla determinazione del con-

tributo dello Stato e, infine, al passaggio ai Patronati dei beni della G.I.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Lorenzi ed altri: « Contributo per il funzionamento del Collegio universitario "Don Nicola Mazza" in Padova » (1239). Il Presidente riferisce sulle trattative svolte con la Commissione di finanza che hanno portato alla formulazione di un nuovo testo. Il senatore Roffi dichiara che la sua parte è disposta a recedere dalla opposizione precedentemente manifestata a condizione che la maggioranza accolga un emendamento con il quale si stabilisca che le norme per l'ammissione all'Istituto saranno quelle generalmente adottate dagli altri Collegi universitari e, d'altra parte, si chiedono garanzie circa il rispetto della libertà di coscienza degli studenti ospiti dell'Istituto che non professino la religione cattolica. Dopo ampia discussione alla quale prendono parte, oltre al Presidente e al senatore Roffi, i senatori Caristia, Ponti, Lamberti e Lorenzi, il relatore Tirabassi e il Sottosegretario di Stato Scaglia, la Commissione approva l'articolo unico con le varianti suggerite dal Presidente circa la copertura e con un comma aggiuntivo nel senso proposto dal senatore Roffi.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro delle poste e telecomunicazioni Mattarella e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per le poste e le telecomunicazioni Caiati.

In apertura di seduta il Presidente, a nome della Commissione, manifesta i sensi del suo cordoglio per la scomparsa del senatore Attilio Terragni, già facente parte della Commissione stessa. In particolare, i senatori Tartufoli e Buizza, quest'ultimo a nome degli ingegneri lombardi, esprimono la loro partecipazione al lutto che ha colpito il Senato.

In sede deliberante, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tartufoli ed altri: « Auto-rizzazione alla spesa di lire 1.950.000.000, da ripartirsi in cinque esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura dei danni accertati causati dai terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 in tutto il territorio della Repubblica » (2243-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, riferisce ampiamente il senatore Restagno, illustrando i termini delle modificazioni che l'altro ramo del Parlamento ha apportato al provvedimento in esame; tali modificazioni concernono l'aumento dei fondi stanziati, per un importo di 250 milioni, e l'estensione dei benefici previsti dal disegno di legge in discussione a zone non prese in considerazione nel testo originario. Dopo interventi del Sottosegretario Sedati e del Presidente, il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Successivamente, il senatore Canevari riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bozzi e Colitto: « Riordinamento dei ruoli organici dei geometri, dei ragionieri e dei segretari del Genio civile » (2393), già approvato dalla Camera dei deputati, raccomandandolo all'approvazione della Commissione ed auspicando che le provvidenze di cui al provvedimento in discussione vengano estese alle categorie degli ufficiali idraulici e dei disegnatori dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, ove in possesso dei requisiti occorrenti. Dopo interventi dei senatori Porcellini, Vaccaro, Buizza, Cappellini, Crollalanza, Restagno e del Presidente, sostanzialmente favorevoli all'approvazione del disegno di legge senza modificazioni tali da comportarne un rinvio all'altro ramo del Parlamento, prende la parola il Sottosegretario Sedati, il quale fornisce alla Commissione informazioni e chiarimenti in ordine all'effettiva portata del provvedimento in esame; alla luce di tali delucidazioni, le obiezioni mosse dalla Commissione finanze e tesoro all'approvazione del disegno di legge in discussione debbono, a suo avviso, considerarsi superate. Dopo ampio dibattito la Commissione decide di approvare il provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento. Il senatore Vaccaro presenta infine un *ordine del giorno*, che la Commissione

approva e che il Governo accoglie, nel quale si fanno voti affinché i benefici previsti dal disegno di legge n. 2393 vengano estesi ai disegnatori ed agli ufficiali idraulici dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici, in possesso dei titoli occorrenti.

È altresì approvato senza modificazioni il disegno di legge: « Variazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, in materia di uffici locali, agenzie, recapiti, ricevitorie, servizi di portaflettere e relativo personale » (2382), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo ampia relazione del senatore Restagno, e interventi dei senatori Cappellini e Vaccaro. In ordine al provvedimento in discussione, il relatore Restagno presenta un *ordine del giorno*, che la Commissione approva e di cui il Governo assicura che verrà tenuto il debito conto, col quale si invita il Governo stesso a presentare nel più breve tempo possibile il disegno di legge, attualmente allo studio presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, inteso a soddisfare le istanze della benemerita categoria dei postelegrafonici, assicurando ad essa un equo e dignitoso trattamento di quiescenza.

Prende poi la parola, sul disegno di legge di sua iniziativa: « Autorizzazione della spesa di lire 200.000.000 per il ripristino e il completamento delle opere del porto di Giovinazzo (Bari) » (1315), il senatore Jannuzzi, dichiarandosi disposto a ritirare il provvedimento, ove il Governo assicuri che alle opere occorrenti per il ripristino e il completamento del porto di Giovinazzo, verrà provveduto con i mezzi ordinari di bilancio. Dopo interventi dei senatori Cröllanza e Cappellini, il Sottosegretario Sedati assicura il proponente del disegno di legge che la sua richiesta verrà tenuta nella massima considerazione, e si riserva di dare ad essa una risposta definitiva nella prossima seduta.

Infine, sul disegno di legge: « Disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (2447), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce ampiamente il Presidente. Prende la parola il senatore Tarufoli, chiedendo chiarimenti sugli articoli 6

e 7 del provvedimento in esame, concernenti l'orario di lavoro di alcune categorie di dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici. A lui replicano il Presidente, relatore, ed il Ministro Mattarella, sottolineando che le particolari norme, di cui ai citati articoli, riguardano categorie sottoposte ad un lavoro di particolare gravosità. Del resto, tali norme si prefiggono precipuamente lo scopo di normalizzare una situazione di fatto, determinata da circostanze di assoluta necessità. Dopo interventi dei senatori Cerabona, il quale raccomanda al Governo la massima vigilanza in ordine al complesso problema delle multe di cui all'articolo 17 del provvedimento in discussione, dei senatori Vaccaro e Canevari, che auspicano l'estensione dei benefici di cui all'articolo 86 alla categoria degli ex dipendenti addetti alle reti urbane per la posta pneumatica, e Buizza, il quale invita il Governo a considerare il delicato problema dell'indennità di cui all'articolo 4 del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, indennità che, ai sensi del disegno di legge in discussione, viene estesa all'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni, la Commissione approva il provvedimento nel suo complesso senza apportarvi modificazioni.

In sede referente, sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Istituzione del Consorzio per il porto di Civitavecchia » (241), prende la parola il proponente, insistendo affinché il Presidente, relatore, intervenga autorevolmente presso il Presidente del Senato al fine di ottenere che il disegno di legge stesso venga deferito in sede deliberante alla 7ª Commissione. Dopo interventi dei senatori Porcellini e Massini, favorevoli alla richiesta del proponente, il Presidente, su conforme parere della Commissione, assicura che non mancherà di interessare il Presidente del Senato alla questione.

In sede consultiva, la Commissione si pronuncia favorevolmente, su conforme proposta del Presidente, estensore dei pareri, sui disegni di legge: « Autorizzazione di spesa per la costruzione in Roma di una Casa internazionale dello studente » (2425) e: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per l'utilizzazione della forza idrau-

lica dello Spöl, con Protocollo addizionale, conclusa in Berna il 27 maggio 1957 » (2435), già approvato dalla Camera dei deputati, deferiti rispettivamente alla 6^a ed alla 3^a Commissione.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocci ed altri: « Provvedimenti diretti ad agevolare i finanziamenti occorrenti all'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione » (2446), prende la parola in senso favorevole l'estensore del parere, senatore Restagno. Approvandone le conclusioni, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento, deferito all'esame della Commissione finanze e tesoro.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100.000.000 per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne » (1865), in un testo modificato dallo stesso proponente.

Scopo del provvedimento, dice fra l'altro la relazione del senatore Angelilli, è quello di compiere, attraverso il contributo di 25 milioni annui dal 1957-58 al 1960-61 ad enti, cooperative, associazioni e privati, « un atto di giustizia sociale ed equitativa verso i pescatori, le cooperative e le altre imprese di pesca nelle acque interne, che non potrebbero spiegarsi il diverso trattamento riservato dallo Stato ai pescatori ed alle imprese di pesca marittima ».

Dopo ampia relazione del Presidente, favorevole al disegno di legge, intervengono: il senatore Cerutti, che propone di limitare i contributi agli enti e alle cooperative e di affidare la designazione dei due esperti facenti parte della commissione per l'esame delle domande alle organizzazioni nazionali della cooperazione, il senatore Carelli, che alle previste utilizzazioni dei contributi intende aggiungere la propaganda e l'assistenza dei pescatori, il

senatore Angelilli, che invita la Commissione ad approvare il disegno di legge, non opponendosi agli emendamenti presentati. Detti emendamenti vengono poi approvati in una diversa formulazione su richiesta del Sottosegretario di Stato e del Presidente relatore che propone anche l'aggiunta di un articolo 5 relativo all'entrata in vigore del provvedimento. Messo ai voti, il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

Su richiesta del relatore, senatore Carelli, la Commissione decide poi all'unanimità di discutere il disegno di legge, che non è iscritto all'ordine del giorno: « Modifiche agli articoli 44 e 45 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari » (2437), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo ampia relazione del senatore Carelli, e dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario di Stato e dei senatori Rogadeo e Cerutti, che formulano alcune osservazioni di carattere tecnico, il disegno di legge è approvato.

Successivamente, *in sede consultiva*, il Presidente riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Domenico Ferrara ed altri: « Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne » (2432), già approvato dalla Camera dei deputati. La Commissione decide quindi di inviare alla 10^a Commissione parere favorevole con l'invito, formulato dal senatore Carelli e da lui stesso redatto, di unificare, demandandoli al Ministero dell'agricoltura, i vari problemi della pesca interna.

Sull'ordine dei lavori si discute, da parte dei senatori Pastore e Ristori, del relatore Ferrari e del Sottosegretario di Stato, sull'opportunità, data l'imminenza della fine della legislatura, di approvare senza modificazioni — che tuttavia, secondo i primi due senatori, sarebbero indispensabili — il disegno di legge: « Modifiche del regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3244, sul demanio armentizio » (2209), già approvato dalla Camera dei deputati, per evitare che ritorni all'altro ramo del Parlamento.

Su proposta del Presidente resta infine stabilito che il senatore Pastore tramuterà in un ordine del giorno gli emendamenti che avrebbe voluto presentare. Resta parimenti stabilito che il disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

INDUSTRIA E COMMERCIO (9^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la industria e il commercio Sullo.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Merlin Umberto: « Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi » (2398), ascoltando una relazione del senatore Tartuoli.

Il relatore, dopo aver esposto i precedenti che hanno condotto alla formulazione del provvedimento, ne sollecita l'approvazione, dato che il disegno di legge, che si risolve in un atto di giustizia verso un gruppo di piccoli operatori metaniferi, cui spetta anche il merito di essere stati dei pionieri della ricerca e della coltivazione di metano nella Valle Padana, tutela l'interesse generale della produzione; tuttavia, propone per l'articolo unico una nuova formulazione, maggiormente chiara ed esplicita, del seguente tenore: « All'articolo 1 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, è aggiunto il seguente comma: « Sono sottratte alle disposizioni della presente legge e regolate esclusivamente dal regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443, le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi ubicate nei territori delle provincie di Ferrara e Rovigo, limitatamente agli strati del quaternario situati a profondità non superiori a 1.200 metri, nonchè quelle previste dall'articolo 28 della legge 10 febbraio 1953, n. 136 ». In conseguenza anche il titolo del disegno di legge andrà modificato secondo la seguente nuova dizione: « Modificazione all'articolo 1 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi ».

Prende, quindi, la parola il senatore Montagnani per annunciare che la sua parte politica darà voto favorevole, pur prospettando alcune

critiche e rilievi. Dopo che il Sottosegretario di Stato Sullo ha riassunto i termini del problema, l'articolo unico del disegno di legge viene approvato nel testo proposto dal relatore.

La Commissione procede, quindi, alla nomina del senatore Bussi quale relatore, insieme col senatore Turani, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Montagnani ed altri: « Disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali » (2402).

Inoltre, il senatore Bussi viene nominato relatore, in sostituzione del senatore Turani, sul disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvidenze per l'industria zolfifera » (2167).

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Delle Fave.

In sede consultiva, la Commissione, su proposta del Presidente, esprime parere favorevole al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri e architetti » (1455-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

In sede deliberante, si discute il disegno di legge: « Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona B del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi » (2216), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il senatore Zane, dichiarandosi favorevole sostanzialmente all'approvazione del progetto, ma riservandosi di proporre emendamenti agli articoli 1, 3 e 10.

Nel primo articolo il relatore suggerisce che sia ripristinato l'originario testo ministeriale, che prevedeva come condizione per l'applicazione dei benefici della legge, oltre allo stato di disoccupazione, anche lo stato di bisogno. Quanto all'articolo 3, il senatore Zane esprime le sue riserve sulla formulazione della norma che stabilisce il mantenimento in servizio dei

profughi per almeno due anni, salvi i casi di licenziamento dovuti a giusta causa o a cessazione dell'attività dell'azienda. Infine egli manifesta il suo dissenso per la disposizione contenuta nell'articolo 10, che attribuisce la vigilanza per l'applicazione della legge all'Opera di assistenza ai profughi giuliani e dalmati, oltre che al Ministero del lavoro.

Prendono successivamente la parola i senatori Fiore, Bolognesi, Zugaro de Matteis, Mancino, Petti, Varaldo e De Bosio. I senatori Fiore, Bolognesi, Mancino e Petti esprimono il timore che il disegno di legge, ammettendo i profughi giuliani e dalmati nelle aliquote previste dalle leggi vigenti in materia di collocamento obbligatorio, possa arrecare danno ai mutilati e agli invalidi di guerra. Da questa opinione dissente il senatore Zugaro de Matteis, il quale peraltro dichiara di condividere alcune riserve espresse dal relatore, mentre il senatore De Bosio sostiene l'opportunità di approvare il provvedimento nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati che, a suo avviso, rappresenta un atto di giustizia e non contiene disposizioni censurabili dal punto di vista giuridico.

Anche il Sottosegretario di Stato Delle Fave raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge senza modificazioni. Il rappresentante del Governo illustra l'attuale concreta situazione dei profughi giuliani e dalmati, la maggior parte dei quali continua a vivere a Trieste in situazioni di particolare disagio, per cui è legittimo assumere che la qualifica di profugo comporti, di per se stessa, il riconoscimento di uno stato di bisogno. Il Sottosegretario di Stato dichiara anche di ritenere che la legge, disponendo per l'avvenire, non possa portare pregiudizio ai mutilati di guerra, i quali hanno già potuto fruire delle disposizioni delle leggi vigenti.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. Il relatore non insiste sugli annunciati emendamenti, soprattutto per non ritardare l'entrata in vigore della legge. All'articolo 2 la Commissione non approva un emendamento dei senatori Petti ed altri, tendente ad aumentare dal 10 al 12 per cento l'aliquota di cui al primo comma. Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno).

Venerdì 21 febbraio 1958, ore 9.

In sede referente

I. Esame degli emendamenti al disegno di legge:

STURZO. — Modifiche alla legge 6 febbraio 1948, n. 29 « Norme per la elezione del Senato della Repubblica » (125).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — Modifiche agli articoli 57, 59 e 60 della Costituzione (1931/1977) (*In prima deliberazione: approvato dal Senato il 22 novembre 1957 e dalla Camera dei deputati, con modificazioni, il 21 dicembre 1957*).

2. Modifica al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (2371-Urgenza).

3. Fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità (2337-Urgenza).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni alla legge 23 febbraio 1952, n. 101, sull'istituzione dell'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Elba (2285) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Estensione alle associazioni agrarie delle disposizioni contenute nella legge 21 giugno 1896, n. 218 (2308) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche alla legge 29 ottobre 1954, n. 1047, concernente sussidi a favore dei lebbrosi e dei congiunti a loro carico (2392).

4. Deputato PERLINGIERI. — Erezione in comune autonomo della frazione di San Nazaro con distacco dal comune di Calvi-San Nazaro in provincia di Benevento (1482) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. CLEMENTE e CRISCUOLI. — Costituzione in comune autonomo della frazione di Vallesaccarda con distacco dal comune di Treviso in provincia di Avellino (2010).

6. Deputato ALESSANDRINI. — Costituzione in comune autonomo della frazione di Inarzo, con distacco dal comune di Casale Litta, in provincia di Varese (2355) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati SCHIRATTI ed altri. — Costituzione in comune autonomo della frazione di Lignano Sabbiadoro del comune di Latisana, in provincia di Udine (2427) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. RAFFEINER. — Provvidenze a favore degli invalidi di guerra alto-atesini (2408).

9. RAFFEINER. — Estensione dei benefici previsti in favore dei combattenti e reduci agli alto-atesini che hanno prestato servizio di guerra nelle Forze armate tedesche (2409).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuale dello Stato per l'assistenza ai mutilati ed invalidi per servizio (2236).

4ª Commissione permanente (Difesa)

Venerdì 21 febbraio 1958, ore 10,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Reclutamento di tenenti in servizio permanente nell'Arma del genio (2004).

2. Trattamento economico degli addetti, addetti aggiunti, assistenti e archivisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in servizio all'estero (1735) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Limiti di età per il collocamento a riposo dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e per la cessazione dagli obblighi di servizio in tempo di pace dei sottufficiali di complemento dell'Arma stessa (2403).

4. Proroga del termine fissato dalla legge 20 giugno 1956, n. 614, per l'utilizzazione dei materiali d'artiglieria, automobilistici, del genio, del commissariato, sanitari, navali ed aeronautici, appartenenti all'Amministrazione militare e dei materiali dei servizi del naviglio e automobilistici del Corpo della guardia di finanza (2424).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 21 febbraio 1958, ore 9.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche (2448-Urgenza).

2. Deputati TITOMANLIO ed altri. — Istituzione delle scuole elementari carcerarie (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ANGELILLI. — Conferimento di posti per la carriera esecutiva dei Provveditorati agli studi in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362 (2282).

4. Estensione dell'indennità di profilassi, di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 310, a favore del personale tecnico, infermiere, ostetrico, ausiliario e portantino di ruolo e non di ruolo delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e istituzione delle indennità di servizio notturno a favore di detto personale e del personale tecnico ed ausiliario di ruolo e non di ruolo degli Osservatori astronomici (2388).

5. CERMIGNANI ed altri. — Trasferimento degli insegnanti del ruolo speciale transitorio

di scuole d'arte non classificate al ruolo speciale transitorio di scuole d'arte di 2° grado (2047).

6. Revisione degli organici degli operai permanenti delle Soprintendenze e degli Istituti di antichità e belle arti e disposizioni sulla nomina in ruolo del personale operaio temporaneo dei predetti Istituti (2407).

7. Conferimento ed uso di titoli accademici, professionali e simili (2428) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Estensione ai componenti le Commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i Commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti d'istruzione secondaria (2433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

2. Deputato LA MALFA. — Proroga dei limiti di età per i professori delle Accademie di belle arti perseguitati per ragioni politiche o razziali (1772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità).

Venerdì 21 febbraio 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

SIBILLE ed altri. — Modifiche alla legislazione sulle farmacie (2343).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati ROSELLI ed altri. — Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (2221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

SANTERO e SIBILLE. — Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura (1880).

2. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*). (*Rinviati alla Commissione dall'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 1957*).

3. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

4. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

II. Esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

GERVASI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (2344).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Venerdì 21 febbraio 1958, ore 9,30.

Comunicazioni del Presidente.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (2167).

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.